

IL RATING DEI GESTORI

Citywire ha introdotto per primo il concetto di un rating formulato in base alle performance dei singoli gestori di **fondi** invece che dei **fondi** stessi. Con una metodologia esclusiva e grazie a un ampio team di ricerca, seguiamo attualmente circa 15.000 gestori.



Per saperne di più, consultate il nostro database online: citywire.it/funds-and-managers



ERNST GLANZMANN
GAM

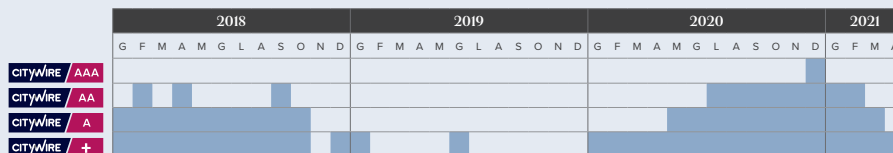
SETTORE
AZIONARIO GIAPPONE

“Nel 2021 dovrebbe materializzarsi una crescita degli utili, dato che i fondamentali si stanno riprendendo dopo che i principali indicatori hanno toccato il **fondo** intorno a maggio 2020. Il mercato azionario dovrebbe reagire di conseguenza. Prevediamo che gli utili raggiungano nuovi massimi storici nell'anno finanziario 2022/2023 dopo il precedente picco nel 2018. Riteniamo che il mercato azionario giapponese fornirà una performance positiva nel 2021 e, a nostro avviso, la ripresa è appena iniziata”, spiega **Ernst Glanzmann**, lead manager dei **fondi Gam** Japan Equity e **Gam** Star Japan Equity. “Molte aziende hanno beneficiato di un'accelerazione dei cambiamenti già in atto, tra cui i fornitori di servizi medici online, i fornitori di software e di componenti per i data

center e l'automazione di fabbrica. Continuiamo a credere che la valutazione del management sia fondamentale, solo i team di gestione di qualità continueranno a rispondere all'imminente accelerazione della digitalizzazione con sufficiente agilità. Molte iniziative che ruotano attorno ai Giochi simboleggeranno anche il cambiamento positivo che il Giappone sta intraprendendo per creare un'economia green. A seguito dell'impegno del governo giapponese per investire in progetti ambientali, stanno nascendo opportunità di business. La selezione dei titoli giocherà un ruolo chiave, poiché la redditività varierà da progetto a progetto”, conclude **Glanzmann**.



EVOLUZIONE DEL RATING CITYWIRE DI ERNST GLANZMANN



GUY BARNARD
Janus Henderson

SETTORE
AZIONARIO GLOBALE

“In seguito all'annuncio del 9 novembre da parte di Pfizer sull'efficacia del vaccino anti Covid, abbiamo osservato un'inversione di tendenza nei trend di investimento dall'area growth verso l'area value del mercato dei Reit (real estate investment trust) analoga a quella verificatasi sulle piazze azionarie”, commenta **Guy Barnard**, Co-Head Global Property Equities di Janus Henderson. “A fronte di un rialzo complessivo dei Reit statunitensi del 14%, i Reit value sono avanzati in media del 52%, mentre i growth hanno ceduto il 7%. L'orientamento verso i titoli duramente penalizzati dal mercato ma con ragionevoli possibilità di crescita sostenibile ha giovato ai settori che hanno subito danni strutturali, protagonisti dei rally più sostenuti. Anche se lo slancio attuale dei mercati non mostra segni di

cedimento, osserviamo un allargamento della forbice nei differenziali di performance tra real estate value e real estate growth rispetto al valore degli asset immobiliari sottostanti, cioè i fondamentali”. Secondo **Barnard**, i Reit dei segmenti growth “offrono elevata visibilità sul potenziale di rendimento a lungo termine, grazie a solidi trend di lungo periodo come e-commerce, dati mobili, cloud computing, 5G e sviluppo demografico. Le prospettive di crescita di molte società real estate esposte a questi trend sono migliorate e continueranno lungo questa strada proprio per gli effetti della pandemia”.



EVOLUZIONE DEL RATING CITYWIRE DI GUY BARNARD

